

NOBODADDY

Quando gli 'stranieri' bussano alla porta

In scena il nuovo lavoro delle Albe

NOBODADDY, progetto sulla scena contemporanea a cura di Ravenna Teatro, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune, si apre con la nuova produzione del Teatro delle Albe, *Stranieri*, testo mai rappresentato di Antonio Tarantino. Un nuovo approdo alla drammaturgia contemporanea per la compagnia che, dopo l'urticante *Sterminio* di Werner Schwab (vincitore di quattro premi Ubu 2008), si rivolge alla scrittura a nervi scoperti dello sregolato genio di questo autore (due volte vincitore del Premio Riccione). Lo spettacolo andrà in scena da questa sera al Rasi (con repliche fino al 7 novembre, riposo il 27 e 30 ottobre, e il 3 novembre; feriali alle 21, domenica alle 16) fresco di debutto in prima nazionale al Festival *Vie* di Modena. Il 2 novembre sarà presente Antonio Tarantino che incontrerà il pubblico dopo lo spettacolo.



TEATRO Luigi Dadina (a destra) nello spettacolo di Antonio Tarantino

LO SPETTACOLO trova collocazione in quello stesso 'bunker' che aveva ospitato *Sterminio* (per trenta spettatori a replica, la prenotazione è obbligatoria) evocando ancora una volta la condizione di un isolamento popolato di fobie e ossessioni. La regia di

Marco Martinelli crea un cortocircuito tra la visionarietà onirica e tragicomica delle Albe e questo testo intriso di realtà. Un uomo anziano e solo si è barricato nel suo appartamento dell'Alta Italia per paura del mondo esterno; ignoti bussano insistentemente

alla sua porta, ma il vecchio non permette loro l'ingresso nel suo 'rifugio', temendo che siano gli 'stranieri', immigrati venuti da lontano per turbare la sua pace. L'uomo rancoroso scaglia contro di loro le sue invettive, ignaro che dietro la porta vi siano pro-

prio i fantasmi della moglie e del figlio, venuti dall'oltretomba per portarlo con loro.

LA VISIONE ravvicinata e le invenzioni sceniche all'interno della scatola-teatro inventata dalle Albe offrono agli spettatori un quadro a tinte cupe

e grottesche cui danno carne Luigi Dadina (il solitario monologante), insieme a Ermanna Montanari e Alessandro Renda (la moglie e il figlio defunti), gli "stranieri" appunto, che bussano alla sua porta. Scene e costumi sono di Enrico Isola ed Ermanna Montanari (assistiti da Claire Pasquier), luci di Vincent Longuemare con l'assistenza di Francesco Catacchio; 'apparizioni video' di Alessandro Renda. Lo spettacolo andrà in tournée a Rimini, Napoli e Milano. Il Nobodaddy quest'anno associa a ogni appuntamento teatrale anche incontri e visioni diverse. In occasione delle repliche di *Stranieri* sono in programma, dopo lo spettacolo, altri incontri, oltre a quello con Antonio Tarantino. Domani sarà presentato il libro+dvd *Suburbia. Molti Ubu in giro per il pianeta del Teatro delle Albe* (Ubulibri) con la proiezione del video Museum Historiae Ubuniversalis di Alessandro Renda